



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



[S]oggetti migranti ***People Behind the Things***

September 20th, 2012 - April 2nd, 2013

Exhibition Launch

Museo Nazionale Preistorico Etnografico "L. Pigorini"

Piazza Guglielmo Marconi 14 – Roma (EUR)

Thursday September 20th, 2012 at 5:00 pm

Museo Nazionale Preistorico Etnografico "Luigi Pigorini" in Rome launches major exhibition on migrations

Thursday September 20th, 2012 at 5:00 pm, the Museo Nazionale Preistorico Etnografico "L. Pigorini" (Piazza Guglielmo Marconi 14, Rome), opens the exhibition *[S]oggetti migranti: People Behind the Things*.

The exhibition will be open until April 2nd, 2013, and it is the closing event of the European Project "READ-ME 2" (*Réseau européen des Associations de Diasporas & Musées d'Ethnographie*). It was conceived by the staff of the Pigorini Museum (Project Leader) in collaboration with the *Musée royal de l'Afrique centrale* of Tervuren (Brussels), the *Musée du quai Branly* (Paris), the *Museum für Völkerkunde* of Vienna, and Diaspora Associations in Italy, Belgium, France, and Austria.

The display *[S]oggetti migranti: People Behind the Things* focuses on the migration journeys of objects that are stored in ethnography museums. By presenting more than 150 artifacts from the Pigorini Museum storage (many of which are exhibited for the first time), we bring to the fore the past and present narratives that are hidden behind them.

It addresses the historical aspects of migration, but it especially focuses on its human and contemporary features, which are made explicit by a scenographic display that is meant to amplify the interpretative potentials of the theme at hand and which materializes the plural perspectives at play.

The exhibition itinerary (which was dialogically conceived) begins with the **Mother Earth**, which generated us, and ends in the **Here-Land** that hosts us today. Its middle sections guide visitors through the times and places of the great **Journey** that made the history of people and things inhabiting our planet, where we, from time immemorial, may be all seen as migrants.

An introductory section presents the work that the European network partner museums have been carrying on since 2010, and it delivers to the Italian public the results of projects realized in

its framework at the *Musée royal de l'Afrique centrale* of Tervuren (Brussels) - to which we owe the promotion of the network itself (READ-ME 1: 2007-2009) -, the *Musée du quai Branly* (Paris), and the *Museum für Völkerkunde* (Vienna).

For **Vito Lattanzi**, [*S]oggetti migranti* project coordinator «The aim of READ-ME 2 is to give *subjective* value back to *objects* stored in ethnography museums, and reconnect the experience of migrants to collections that, in the modern era, have come to the museum from various countries. Museum ethnographic objects bear witness to other worlds, document a colonial past that is still under review, and feed narratives that are not always pacified, and often controversial. Such narratives come back to the fore when one questions the artifacts in the company of contemporary migrants, that is to say those who can detect in them the traces of their own cultural memory. In READ-ME 2, the experience of a participative project with the European diasporas within ethnology museums led to remarkable reciprocal enrichment. With the exhibition, we have the opportunity to deliver to the public a new, concrete, contemporary and shared and vision of cultural heritage».

The previous quote successfully conveys the framework that shaped the READ-ME project and its guiding strategy, which aims to promote forms of collaboration and participation to the cultural policies of ethnography museums in the complex and heated scenario of the disputes on the inclusion/exclusion of the diaspora from the "project Europe".

Catalogue edited by Kublai Munapé, *Edizioni Espera*, 2012.

For information, contact:

Gianfranco Calandra

Responsabile Servizio di Comunicazione e Informazione

Tel. +39 (0) 6 54952269

e-mail: s-mnpe.comunicazione@beniculturali.it

Soprintendenza al Museo Nazionale Preistorico Etnografico "L. Pigorini"

Piazzale Marconi, 14 - 00144 Roma - Italia

www.pigorini.beniculturali.it – s-mnpe@beniculturali.it

www.facebook.com/museo.luigi.pigorini



Programma «Cultura»

This project has been funded with support from the European Commission.

This communication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



[S]oggetti migranti dietro le cose le persone

20 settembre 2012 – 2 aprile 2013

Inaugurazione Mostra

Museo Nazionale Preistorico Etnografico "L. Pigorini"

Piazza Guglielmo Marconi 14 – Roma (EUR)

Giovedì 20 settembre 2012, ore 17.00

Al Museo Nazionale Preistorico Etnografico “Luigi Pigorini” di Roma si inaugura una grande mostra sulle migrazioni

Giovedì 20 settembre 2012, alle ore 17.00, al Museo Nazionale Preistorico Etnografico “L. Pigorini” di Roma, Piazza Guglielmo Marconi 14, si inaugura l'esposizione *[S]oggetti migranti: dietro le cose le persone*.

La mostra sarà visitabile fino al 2 aprile 2013 e rappresenta l'evento conclusivo del progetto europeo READ-ME 2 - *Réseau européen des Associations de Diasporas & Musées d'Ethnographie*, realizzato dal Museo Pigorini, in qualità di Istituto capofila, in partenariato con il *Musée royal de l'Afrique centrale* di Tervuren (Bruxelles), il *Musée du quai Branly* di Parigi, il *Museum für Völkerkunde* di Vienna e in collaborazione con le associazioni della diaspora di Italia, Belgio, Francia e Austria.

L'esposizione *[S]oggetti migranti: dietro le cose le persone* ha come fulcro il tema dei viaggi di migrazione compiuti dagli oggetti conservati nei musei etnografici. Attraverso la presentazione di oltre 150 opere presenti nei depositi del Museo Pigorini, molte delle quali mai esposte, nella mostra vengono portate in primo piano le storie passate e presenti che si nascondono dietro quegli oggetti.

L'esperienza della migrazione è presentata nei suoi risvolti storici ma soprattutto umani e contemporanei, resi più espliciti da un allestimento scenografico che vuole amplificare le possibilità interpretative del tema proposto e dà densità alla pluralità delle prospettive in gioco.

L'itinerario della mostra si articola procedendo dalla **Terra Madre** che ci ha generato, fino alla **Terra di qui** che oggi ci accoglie, attraversando nel mezzo tempi e luoghi del grande **Viaggio** che fa la storia delle persone e delle cose che abitano il nostro pianeta, nel quale ci possiamo considerare tutti, da sempre, migranti.

La prima parte della mostra illustra il lavoro svolto dai musei che dal 2010 collaborano nella rete europea, presentando al pubblico italiano i risultati delle esperienze realizzate al *Musée royal*

de l'Afrique centrale di Tervuren (Bruxelles) - cui si deve l'ideazione della rete stessa con l'avvio negli anni 2007-2009 di READ-ME 1 -, il Musée du quai Branly di Parigi e il Museum für Völkerkunde di Vienna.

«L'obiettivo di READ-ME 2 – afferma **Vito Lattanzi**, coordinatore del progetto [*Soggetti migranti* – era restituire valore *soggettivo* agli *oggetti* conservati nei musei etnografici, riconnettendo quindi l'esperienza dei migranti alle collezioni provenienti da diversi paesi d'origine nel corso dell'epoca moderna. Gli oggetti etnografici dei musei sono testimonianze di altri mondi, documentano un passato coloniale ancora in fase di ripensamento e alimentano storie non sempre pacificate, a volte contese, che tornano alla luce se quegli oggetti li si interroga attraverso la mediazione dei migranti contemporanei, cioè di coloro che vi possono riconoscere le tracce della propria memoria culturale. In READ-ME 2 il processo di coinvolgimento delle diaspore europee nella vita dei musei di Etnologia è stata un'esperienza di straordinario arricchimento reciproco, che nella mostra di Roma trova la possibilità di presentare al grande pubblico una nuova immagine concreta, contemporanea e condivisa di patrimonio culturale».

Quest'ultimo estratto, chiarisce bene le basi su cui è nato il progetto e la prospettiva politica sulla quale si proietta READ-ME, che intende promuovere forme di collaborazione e partecipazione alle politiche culturali dei musei etnografici in uno scenario complesso e critico di inclusione/esclusione della diaspora nel "progetto Europa".

Catalogo a cura di Kublai Munapé, Edizioni Espera, 2012

Per informazioni:

Gianfranco Calandra

Responsabile Servizio di Comunicazione e Informazione

Tel. +39 (0) 6 54952269

e-mail: s-mnpe.comunicazione@beniculturali.it

Soprintendenza al Museo Nazionale Preistorico Etnografico "L. Pigorini"

Piazzale Marconi, 14 - 00144 Roma - Italia

www.pigorini.beniculturali.it – s-mnpe@beniculturali.it

www.facebook.com/museo.luigi.pigorini



Programma «Cultura»

This project has been funded with support from the European Commission.

This communication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.